REGIONE PIEMONTE

csipiemonte

Ente: DocBi – Centro Studi Biellesi

Il DocBi è un'associazione legalmente riconosciuta che opera con l'intento di contribuire al recupero e al mantenimento dell'identità biellese, alla conoscenza, alla documentazione, alla conservazione, alla valorizzazione della cultura e dell'ambiente biellese nei loro vari aspetti attraverso un'azione di volontariato qualificato, con l'appoggio di specialisti nei vari campi del restauro e della ricerca, operando in collaborazione con le Amministrazioni locali, con gli organismi preposti alla conservazione dei beni culturali, con i centri di ricerca e le Università.

Il DocBi è stato fondato nel 1985. Attualmente (triennio 2007/2010) è diretto da un Consiglio eletto dall'assemblea dei soci del 31 marzo 2007 formato da Carlo Bozzalla Pret, Pierangelo Costa, Bruno Cremona, Maria Elisa Cugini, Giuseppe Fabbris, Mauro Mazzia, Roberto Pozzi, Emilio Sulis, Ottavia Torello Viera, Domenico Ubertalli, Giovanni Vachino, Gianni Valz Blin, Marcello Vaudano, Enzo Vercella, Giorgio Zublena; il Consiglio direttivo nella prima seduta ha eletto presidente: Giovanni Vachino,vicepresidente Marcello Vaudano, tesoriere Roberto Pozzi e segretario Ottavia Torello Viera.

Descrizione delle collezioni

Il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile, istituito presso la "Fabbrica della ruota" di Pray, conserva una notevole quantità di materiale iconografico riferito al periodo che va dalla fine dell'Ottocento fino agli anni '50 del secolo scorso.

Il corpo principale, denominato Fondo DocBi, è composto da circa 2000 immagini: oltre 1500 "sciolte" e altre 350 immagini raccolte in 6 album tematici (tra cui quelli che hanno per soggetto i Lanifici Rivetti, la Manifattura di Lane di Borgosesia e il Lanificio Fratelli Boggio di Pralungo). Il soggetto predominante di questo insieme è rappresentato dalle fabbriche tessili del Biellese (nel loro sviluppo architettonico e nei loro apparati produttivi) e dalle loro maestranze. Il Fondo DocBi è stato costituito ed è tuttora implementato grazie a numerose donazioni e ad acquisti mirati.

Un'altra importante sezione è quella dedicata all'Alta Valsessera ovvero circa 200 immagini che ritraggono, dalla fine dell'Ottocento al secondo Dopoguerra, la peculiare evoluzione ambientale ed antropologica della vallata del Biellese nord-orientale.

Rilevante dal punto di vista dell'archeologia tessile laniera è poi il Fondo Mario Sodano che conta circa 350 positivi (databili dagli anni '20 fino a metà degli anni '50), legati strettamente all'attività professionale dell'autore-collezionista come dirigente della Pettinatura Italiana di Vigliano Biellese. Animali da tosa, reparti, macchinari e maestranze della "Pettinatura" sono i soggetti più rappresentativi della raccolta.

Oltre a diversi piccoli fondi fotografici costituitisi spontaneamente con le immagini reperite tra le carte degli archivi cartacei (dalle quali non sono state separate), presso il Centro di Documentazione si trovano anche fondi che sono considerati separati dal vero e proprio patrimonio fotografico del DocBi, soprattutto per la qualifica non industriale dei soggetti rappresentati, ovvero raccolte di carattere famigliare o privato. Fanno parte di questo gruppo il Fondo Corte (1860-1930 circa), un corposo insieme di circa 1200 immagini eterogenee, frutto dell'attività professionale e di situazioni private dei membri della famiglia Corte di Andorno Micca. Non dissimili dal predetto fondo familiare sono anche i fondi Canova e Trivero di Pettinengo (circa 500 immagini dell'ultimo Ottocento e della prima metà del Novecento).

Altrettanto interessanti, pur non appartenendo strettamente all'ambiente tessile laniero, sono i fondi Luigi Borsetti e don Primo Zanotti, il primo composto da circa 4000 immagini, il 10% delle quali realizzate in Medio Oriente tra il 1912 e il 1924 dove il Borsetti si trovava in qualità di rappresentante del Maglificio Boglietti, il secondo, numericamente analogo al precedente, creato dal primo parroco di Ponzone di Trivero tra il 1935 e il 1980, significativo perché "dedicato" alla testimonianza della vita della comunità ponzonese.

È importante infine ricordare che il Centro di Documentazione dell'Industria Tessile custodisce, oltre ad un *unicum* di assoluto interesse rappresentato dai circa 1300 volumi (alcuni dei quali antichi e molti in lingua straniera) della biblioteca tessile, circa 30 fondi archivistici principali e una decina di altre raccolte documentarie minori: si tratta per lo più di documentazione prodotta da ditte più o meno grandi attive nel Biellese e nella vicina Valsesia tra il 1850 e il 1950 ca. Tra essi vanno segnalati il Fondo Zignone, ossia le carte generate dall'attività dell'opificio oggi noto come "Fabbrica della ruota", il Fondo Boggio, proveniente dal dismesso lanificio di Strona, i fondi Lora Totino e Trabaldo Togna delle omonime aziende di Pray, quest'ultimo (in fase di riordino) quantificabile in circa 400 metri lineari. La maggior parte di detti fondi è già stata oggetto di catalogazione, riordino e inventariazione informatica, in alcuni casi già consultabile attraverso il supporto Guarini Archivi versione 2.02.

Oggetti visualizzabili con il motore Web

Di tutto il patrimonio iconografico sopra succintamente descritto, è attualmente stata resa disponibile per la visualizzazione con il motore web una già cospicua porzione. La quasi totalità del Fondo DocBi (sono escluse le nuovissime acquisizioni) e il Fondo Mario Sodano.